

RETTIFICHE E CORREZIONI

A pag. 19 del III Vol., facendo un po' la storia della Mirdizia, si accenna a rapporti che i Mirditesi avrebbero avuto con la casa Savoia. Ora D. Prend Suli mi diceva in proposito che c'è tradizione nel popolo « di essersi appoggiati ai Re d'Europa per averne protezione e aiuto contro i Turchi », e D. Ndue Cubi, morto nel 1911 a 75 anni, faceva il nome di Savoia.

Dal medesimo sacerdote, raccoglitore infaticabile di tradizioni e storie del paese, mi sentii affermare che in un documento su pelle d'agnello che si trovava a S. Giorgio di Mirdizia, v'era scritto: « *io principe Giovanni (Gjoka) decido i confini di questo paese (Dibrr) fra Güzj e Kaçinari* ». Sono stato pure assicurato che la famiglia possiede alcuni documenti relativi ai suoi rapporti con la corte di Costantinopoli (D. Ndoc Nikaj).

Bisogna far alcune leggere modificazioni alla genealogia raccolta dal Sig. Degrand (*Souvenirs de la Haute Albanie - Annexes*) sulla famiglia Gjomarkaj. Occorre toglier l'origine che, ripeto, ha tutti i caratteri di una leggenda; invece di *Lesch Gjoka dit Lesch Sij*, bisogna scrivere: *Llesh Llesh Gjoka* cioè *Llesh figlio di Llesh Gjoka*. Il quarto figlio di Gjon Marku non è Dod Gjon, ma Dedë Gjoni, il quale ebbe non due sole ma quattro figlie. Aggiungiamo che degli ultimi rampolli della casa Gjomarkaj, Prenk Lleshi fu deputato sotto il nuovo regime di Ahmèt Zogu, e morì a Tirana; gli successe nella carica Marka Gjoni che fu assassinato a Tirana stessa nel 1932.

Non è possibile metter d'accordo i dati della tradizione secondo che furono raccolti da altri ricercatori.

In politica i Gjomarkaj si son regolati press'a poco come tutti i Capi delle Montagne. Quando più famiglie son unite fra loro da vincoli di stretta parentela, e uno è il capo che spicca e conta di più, ogni famiglia o ramo particolare cerca l'appoggio o l'alleanza di governi o capi in contrasto fra loro, per assicurarsi una certa garanzia pel giorno del pericolo. Così Prenk Lleshi era politicamente unito con l'Austria e si trovava frequentemente a Cattaro. Invece Llesh i Zij si unì con Ali Pashë Tepelena, che lo nominò ' *Kapidan* ', titolo che doveva veramente rimanere nel secondo ramo della famiglia, ma che poi fu esteso anche agli altri *ad honorem*. Coi Vezir di Scutari fece alleanza il terzo ramo.

Nell'interno del paese l'influenza dei Gjomarkaj rimase più o meno incontrastata e servì certo a dargli unione e potenza. Così i Mirditesi si estesero non solo verso Puka ma anche verso la Zadrina a cui tolsero la regione di Dibrr. Tant'è vero che il Mydir di Kaçinari, della famiglia dell'odierno Dodë Kita, dipendeva da Dajçi, e si pagava una *babune* di grani di ginepro per famiglia al Governo Turco, per farne, insieme con lo zucchero, una bevanda spiritosa, l'*hardiq*.